

Azione 1.1.4 – Sostegno alle attività collaborative di R&S realizzate da aggregazioni pubblico-private

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI PREMIALITÀ

La selezione delle richieste di agevolazione sarà adottata mediante procedura valutativa negoziale.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione, nominata con atto del dirigente responsabile del Settore e composta da membri interni all'Amministrazione regionale ed esperti esterni indipendenti.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

Criteri di valutazione delle proposte progettuali

- 1 – Capacità del soggetto gestore in materia di networking
- 2 – Capacità del soggetto gestore di trasferire alle imprese informazioni strategiche per processi di innovazione
- 3 – Validità tecnica del progetto

Criteri di premialità

Tutte le proposte progettuali che raggiungono il punteggio minimo complessivo previsto dal bando saranno oggetto di verifica ai fini dell'attribuzione del punteggio dei seguenti criteri di premialità:

- Proponenti che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle liste di mobilità di cui alle Leggi n. 233/1991 e n. 236/1993, inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR n. 831 del 03-10-2011¹;
- Proponenti che hanno adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo o di prodotto².

NOTA METODOLOGICA

L'Azione sostiene le attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi realizzate dalle aggregazioni pubblico-private già avviate, come i Distretti tecnologici e i Poli di Innovazione.

1

Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla tutela dei lavoratori.

² Criterio previsto in attuazione dell'art.5 quaterdecies della LR n. 35/2000 in riferimento alla sostenibilità ambientale.

I Distretti Tecnologici e i Poli di Innovazione hanno svolto un ruolo nella elaborazione della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Toscana ” e rivestono pertanto un ruolo centrale nel contribuire a dare seguito alla S3 mediante l'attivazione di percorsi di diffusione tecnologica, di azioni di intelligenza economica, finalizzati a stimolare ed incrementare la capacità di assorbimento di nuova conoscenza soprattutto da parte delle PMI.

Tali aggregazioni sono importanti anche per lo sviluppo di processi di R&S cooperativi e per lo stimolo ai processi innovativi in collaborazione tra imprese (matching) e tra imprese e sistema della ricerca industriale ed applicata, in particolare pubblico.

Rispetto alle passate esperienze è importante che il ruolo del trasferimento tecnologico evolva da una funzione di mera mediazione ad una di attivazione di progettualità, di stimolo alla partecipazione agli strumenti di intervento dell'UE e di realizzazione di attività di R&S in forma congiunta.

In merito alla scelta dei primi due criteri di selezione (Capacità del soggetto gestore in materia di networking; Capacità del soggetto gestore di trasferire alle imprese informazioni strategiche per processi di innovazione) questi sono stati mutuati dal POR approvato dalla Commissione Europea - Decisione C (2015) n. 930 del 12/02/2015.

Per quanto riguarda la scelta del terzo criterio di selezione (Validità tecnica del progetto) questa è giustificata dalla necessità di avere proposte progettuali tecnicamente valide al fine di garantire una corretta pianificazione ed implementazione delle attività progettuali.

In merito alla scelta dei criteri di premialità, sono stati individuati due criteri in attuazione dell'art. 5 quaterdecies della LR n. 35/2000 ed in coerenza con le finalità generali del POR, dell'obiettivo tematico 1 e dell'Azione 1.1.4.